



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca

OPEN DAY DEL CENTRO DI SOSTEGNO PSICOLOGICO

rivolto ai familiari dei caduti e agli invalidi,
Vittime del Dovero, del terrorismo
e della criminalità organizzata e ai reduci
delle missioni di pace

MILANO

7° FESTIVAL DEI BENI CONFISCATI ALLE MAFIE

4 APRILE 2019

All'interno della prestigiosa cornice del Festival
dei Beni Confiscati alle Mafie, promosso dal
Comune di Milano, l'Associazione Vittime del
Dovero ha organizzato un Open Day
del Centro di Sostegno Psicologico



Politiche sociali
e cultura della salute



Sommario

Presentazione Associazione	3
L'attività dell'Associazione	4
Il bene confiscato	5
Il centro di sostegno psicologico	7
Il progetto	7
La legge	7
Il centro	7
I servizi	8
Accesso al servizio	8
Le ricerche	9
Festival dei beni confiscati	
II edizione - 8 NOVEMBRE 2013	10
III Edizione - 7 E 8 NOVEMBRE 2014	11
IV Edizione - 6 NOVEMBRE 2015	12
V edizione - 30 MARZO 2017	14
VI Edizione - 12 APRILE 2018	14
LA COLLEZIONE "Chi dona la vita per gli altri resta per sempre"	17
LE SENTINELLE DI GAETANO ORAZIO a cura di Jessica Anaïs Savoia	18
L'OPERA PITTORICA DI GAETANO ORAZIO	19
L'OPERA SCULTOREA DI GAETANO ORAZIO	20
GAETANO ORAZIO	21
LE OPERE PITTORICHE DI GAETANO PERATICI	22
GAETANO PERATICI	31
L'OPERA PITTORICA DI ANNALISA MATUCCI	32
ANNALISA MATUCCI	33
L'OPERA PITTORICA DI ANTONIO POSSENTI	34
ANTONIO POSSENTI	35



Presentazione Associazione

L'Associazione di volontariato Vittime del Dovere Onlus, fondata nel 2007, è un'organizzazione apartitica e senza fini di lucro e persegue esclusivamente finalità di solidarietà sociale.

L'organizzazione, che ha carattere nazionale, conta circa 500 famiglie. I soci ordinari sono esclusivamente rappresentati da vedove, orfani, invalidi e genitori di appartenenti alle Forze dell'Ordine, Forze Armate e Magistratura, caduti o rimasti invalidi nel contrasto alla criminalità comune, alla criminalità organizzata e al terrorismo.

E' iscritta nel Registro Regionale del Volontariato, Sezione Provinciale di Milano con decreto n. 534/2008 e nel Registro delle Associazioni del Comune di Monza con atto n. 243/2008. Dal 20 agosto 2015 è dotata di personalità giuridica a seguito dell'annotazione presso il Registro della Prefettura di Monza e della Brianza, al numero d'ordine 196, pag. 321 della parte analitica, Vol. I. Attiva su tutto il territorio italiano, opera in modo tenace e concreto affinché:

- sia onorata la memoria dei caduti attraverso iniziative che tengano vivo il ricordo e alimentino il rispetto per il lavoro svolto quotidianamente da tutti i rappresentanti delle Istituzioni
- venga approvata e consolidata una legislazione rispettosa del sacrificio delle Vittime
- siano garantite eque ed adeguate tutele alle famiglie dei caduti e degli invalidi
- venga diffusa la cultura della legalità tra i giovani

L'Associazione attraverso l'organizzazione di convegni, dibattiti, trasmissioni televisive, spettacoli teatrali, concerti, manifestazioni sportive e la realizzazione di progetti rivolti alle scuole e alle università sensibilizza le nuove generazioni al rispetto delle Istituzioni, del prossimo e del bene comune al fine di fare prevenzione e affinché non si ripeta il sacrificio di nuove Vittime del Dovere.

La nostra riconoscibilità nel panorama associativo è garantita dalla registrazione presso l'Ufficio Italiano Brevetti e Marchi del Ministero dello Sviluppo Economico dei seguenti marchi:

- Marchio figurativo a colori della denominazione scritta "vittime del dovere", così identificato: in corsivo tra le parole "vittime" in rosso e "del" in grigio appare un cuore spezzato di colore blu stilizzato con la centro una macchia rosso la parola dovere è di colore blu
- Marchio verbale della denominazione "associazione vittime del dovere"
- Marchio verbale della parola "vittime del dovere"
- Marchio verbale della parola "associazione nazionale vittime del dovere"

L'attività dell'Associazione

La fattiva e propositiva attività dell'Associazione Vittime del Dovere e i numerosi traguardi raggiunti in questi pochi anni, l'hanno portata a essere considerata un punto di riferimento per le famiglie delle Vittime.

I temi trattati e gli impegni profusi dall'Associazione sono molteplici. Oltre a portare avanti il processo di totale equiparazione delle Vittime, l'Associazione svolge le seguenti attività:

- Dispone di un call center attivo tutti i giorni per informare, sostenere e aggiornare costantemente le famiglie delle Vittime del Dovere
- Garantisce la consulenza legale gratuita a tutti gli associati
- Promuove il processo di totale equiparazione tra le varie tipologie di Vittime
- Sensibilizza istituzioni e le varie forze politiche riguardo alla tutela dei diritti dei familiari delle Vittime
- Diffonde la cultura della legalità attraverso progetti rivolti alle Scuole, mediante l'organizzazione di convegni, la rappresentazione di spettacoli teatrali, concerti e manifestazioni sportive
- Rende nota e onora la memoria dei Caduti attraverso iniziative finalizzate all'intitolazione di piazze, edifici pubblici, giardini, monumenti, all'organizzazione di eventi didattici, culturali, sportivi
- Partecipa e collabora attivamente al Tavolo Tecnico Governativo delle Vittime del Dovere, istituito a seguito di pressioni ed istanze da parte dell'Associazione stessa, con Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 22 dicembre 2008
- Sostiene e invoca la certezza della pena per i reati di omicidio volontario organizzando convegni e dibattiti e pubblicando comunicati e articoli giuridici
- Promuove l'istituzione di un'onorificenza e di una giornata dedicata al ricordo delle Vittime del Dovere
- Si è fatta promotrice della dedizione di una sala museale a Roma, presso il Vittoriano che rappresenta il tempio laico della società civile
- Si impegna a sensibilizzare la presentazione e l'approvazione di un disegno di legge, recentemente elaborato dall'Associazione stessa, al fine di costituire un fondo istituzionale per la raccolta dei proventi derivanti da opere che rappresentano vite e gesta di criminali
- Ha organizzato in un bene confiscato alla criminalità un Centro di sostegno psicologico rivolto ai familiari dei caduti e agli invalidi, Vittime del Dovere, del terrorismo della criminalità organizzata e ai reduci dalle missioni di pace all'estero.

La visibilità pubblica e la considerazione istituzionale raggiunta, consentono all'Associazione di sensibilizzare l'opinione pubblica sui temi delle Vittime del Dovere, attraverso la pubblicazione di articoli, la partecipazione a eventi e a trasmissioni televisive, la promozione di dibattiti, la diffusione di pubblicazioni e la realizzazione di documentari e approfondimenti.

In questi anni, grazie ad un costante impegno, l'Associazione è riuscita a coinvolgere tutte le forze politiche delle diverse aree parlamentari sul tema delle Vittime del Dovere, ottenendo concreti provvedimenti legislativi.

Il bene confiscato

Il bene sito in via Santa Marcellina n°4 a Milano, è stato confiscato nel giugno 2010.

L'appartamento apparteneva a Robin Ayala Ramos, nato a Santo Domingo il 26 maggio 1969 e arrestato a Milano il 29 marzo 2007. Nel settembre 2010, evade dagli arresti domiciliari ed è tuttora ricercato. Ayala Ramos apparteneva ad un'organizzazione criminale internazionale dedita al traffico di stupefacenti e, per questo, condannato a ventidue anni di reclusione.

Insieme a Julian Polo Villar e ad Antonio Rosario Genise, il ricercato si occupava anche di riciclaggio dei proventi illeciti del narcotraffico, attraverso una rete di società di copertura che spaziavano tra Milano e La Spezia, dove è stato confiscato un ulteriore locale.

I tre detenevano anche quote di società di *money transfer*, tramite le quali gestivano il reimpiego delle risorse finanziarie ottenute illecitamente.



Foto del bene confiscato

In data **29 maggio 2013 alle ore 12.00 in via Leoncavallo n. 12 a Milano** si è tenuta la cerimonia di "consegna delle chiavi" degli immobili confiscati alle mafie e assegnati alle Associazioni vincitrici del bando indetto dal Comune di Milano. La nostra Associazione è infatti risultata assegnataria di un bene confiscato, avendo presentato la proposta progettuale orientata alla realizzazione di **"Centro di Sostegno Psicologico rivolto ai familiari dei caduti e agli invalidi, vittime del dovere, del terrorismo e della criminalità organizzata, e ai reduci dalle missioni di pace"**



Foto consegna delle chiavi

Il centro di sostegno psicologico Il progetto

L'iniziativa progettuale dell'Associazione Vittime del Dovere ha permesso di realizzare a Milano un Centro di Sostegno Psicologico rivolto ai familiari dei caduti e agli invalidi, Vittime del Dovere, del terrorismo, della criminalità organizzata e ai reduci dalle missioni di pace all'estero.

Il Progetto nasce dalla collaborazione, formalizzata il 12 ottobre 2011 mediante un protocollo d'intesa con il Ministero dell'Istruzione Università e Ricerca, nell'ambito dell'allora Piano Nazionale "Più Scuola Meno Mafia", e dalla partecipazione del C.R.I.d.e.e., Centro di Ricerca sulle Dinamiche Evolutive ed Educative, con sede presso il Dipartimento di Psicologia dell'Università Cattolica del Sacro Cuore unitamente al Centro Studi Vittime SARA, sito presso il Dipartimento di Psicologia, Seconda Università degli Studi di Napoli.

Scopo del Centro è offrire un servizio di consulenza e supporto gratuito al fine di alleviare le sofferenze psicologiche delle Vittime e dei loro familiari. L'obiettivo è di individuare i loro bisogni psicologici, fornendo l'aiuto e il supporto più adeguato.

Il focus degli interventi è pertanto orientato ad un percorso di sostegno psicologico finalizzato all'elaborazione del lutto per i familiari dei caduti; all'accettazione della menomazione fisica e delle conseguenti limitazioni per gli invalidi; a favorire il riadattamento alla vita quotidiana per i reduci dalle missioni di pace all'estero.

La legge

Il progetto presenta rilevanti caratteri di innovatività poiché ad oggi nessun servizio orientato alle problematiche di carattere psicologico che interessano le Vittime, viene fornito in modo specifico dal sistema sanitario nazionale, benché, per le Vittime del Dovere e soggetti equiparati, il DPR 243/06 all'articolo 4, lettera C, punto 2, preveda il riconoscimento del diritto all'assistenza psicologica a carico dello Stato, di cui all'articolo 6, comma 2, della legge 206/04.

Il centro

Il Centro di Sostegno Psicologico si trova a Milano, in via Santa Marcellina n. 4, scala C, in una zona facilmente raggiungibile anche con i mezzi pubblici ed offre uno spazio di consulenza e di ascolto dedicato, libero da ogni giudizio, uno spazio di collaborazione tra psicologo e Vittima al fine di esaminare insieme le difficoltà e lavorare in sinergia al loro superamento.

Nella struttura è inoltre presente uno spazio riservato ai bambini adibito a sala giochi per rendere più accogliente la permanenza degli stessi durante la seduta di colloquio.

Le sedute di consulenza e sostegno sono svolte sia attraverso incontri vis a vis, sia con colloqui telefonici o anche a mezzo Skype, per quanti siano impossibilitati, per lontananza e/o disabilità, a frequentare personalmente il Centro.

I servizi

Sostegno psicologico:

Il Centro offre la possibilità di avere 4/5 colloqui gratuiti di conoscenza e analisi del caso portato all'attenzione. Al termine degli incontri sarà stesa e consegnata una relazione che indicherà l'eventuale necessità di proseguire con un percorso di sostegno psicologico o con un vero e proprio percorso terapeutico.

Sarà cura dello psicologo indicare all'assistito il tipo di trattamento più rispondente alle sue esigenze da seguire anche al di fuori del Centro.

Consulenza legale:

L'Associazione Vittime del dovere fornisce consulenza legale gratuita agli associati. Allo scopo di ampliare l'offerta di servizi forniti e sulla base dell'esperienza maturata nel corso degli anni, è prevista, solo su richiesta degli interessati, la compresenza del legale dell'Associazione e dello psicologo, durante i colloqui preliminari e conoscitivi di presentazione delle problematiche delle Vittime. L'assistenza gratuita proposta, sia in ambito legale sia per quanto riguarda il sostegno psicologico, rappresenta un'importante garanzia di tutela e attenzione da parte dell'Associazione verso i propri assistiti.

accesso al servizio

L'Accesso al Servizio, previa iscrizione all'Associazione, può avvenire tramite una segnalazione telefonica o un'e-mail. In base alla compatibilità tra la richiesta e i servizi offerti dal Centro, seguirà l'apertura di una scheda personale indicante le generalità, i dati dell'evento e ogni elemento utile relativo alla condizione di Vittima.



Foto centro di sostegno psicologico

Le ricerche

Il Centro di Sostegno Psicologico ha, inoltre, lo scopo di sviluppare studi e ricerche per la valutazione dei rischi/bisogni degli adulti e dei minori vittime, con lo scopo di prevenire il rischio futuro e valutare l'efficacia di interventi di gestione e di sostegno attuati.

Un primo intervento nasce dalla partecipazione al progetto di ricerca *"Processi di elaborazione della violenza del terrorismo italiano: atteggiamenti generazionali a confronto e punto di vista delle vittime."* finanziato dal MIUR come Progetto di Interesse Nazionale e condotto in collaborazione con Università Cattolica di Milano, Università Statale di Padova e Università La Sapienza di Roma dal titolo **"Perdono e riconciliazione a livello interpersonale e sociale. Il caso del terrorismo in Italia"**.

Nello Specifico, a seguito della sottoscrizione di una lettera d'Intenti, l'Associazione Vittime del Dovere ha collaborato con il Prof. Camillo Regalia, professore ordinario dell'Università Cattolica di Milano, membro del Centro di Ateneo Studi e Ricerche sulla Famiglia della stessa Università, al progetto di ricerca.

L'Associazione Vittime del Dovere, previo assenso degli associati interessati, ha posto in comunicazione il Prof. Regalia i propri associati appartenenti alla categoria delle Vittime del Terrorismo al fine di realizzare interviste individuali con personale qualificato e volte a raccogliere elementi utili per la ricerca di cui al progetto in premessa. All'esito del lavoro di indagine e ricerca scientifica, i risultati sono stati presentati al Convegno **"La ferita aperta: gli anni di piombo tra memoria e oblio"** tenutosi presso la Sala Zuccari del Senato della Repubblica il 3 Giugno 2014 alla presenza del Presidente del Senato Pietro Grasso.

Durante il Convegno è stato riservato uno spazio "Tavola rotonda" dedicato al confronto tra i ricercatori e moderato dalla Dott.ssa Emanuela Piantadosi, Presidente dell'Associazione Vittime del Dovere. L'obiettivo della tavola rotonda è stato riflettere su come sia possibile rielaborare e costruire una memoria condivisa rispetto alla ferita aperta lasciata dagli Anni di Piombo.

Successivamente l'Associazione, in collaborazione con la Prof.ssa Anna Costanza Baldry, Associate Professor in Social Psychology, Major, Forensic Psychology, Criminology Department of Psychology della Seconda Università degli Studi di Napoli ha spostato il proprio campo di studio sul vissuto post traumatico dei reduci da missioni di pace all'estero e loro familiari. Lo studio ha avuto come obiettivo quello di permettere alle vittime e ai familiari di esprimere il loro punto di vista.

3 GIUGNO 2014

ROMA, SALA ZUCCARI - PALAZZO GUSTINIANI



Con l'obiettivo del
recupero dei Beni Culturali

Convegno

9:30 Salvo assenso del Senato della Repubblica Italiana, invito del Presidente Grasso

9:45 Prof. Camillo Regalia, Università Cattolica, **Intervento di apertura e presentazione sociale e soci del fondisti della vittima**

9:50 Prof. Giacomo Leone, Università "La Sapienza", **Intervento di apertura e dibattito: oblio, memoria e dovere tra le generazioni**

10:00 Prof. Angelo Del Boca, Università degli Studi di Padova, **Intervento di apertura**

10:10 Prof. Anna Costanza Baldry, Università degli Studi di Napoli, **Intervento di apertura**

10:20 Prof. Anna Costanza Baldry, Università degli Studi di Napoli, **Intervento di apertura**

10:30 Prof. Anna Costanza Baldry, Università degli Studi di Napoli, **Intervento di apertura**

10:40 Prof. Anna Costanza Baldry, Università degli Studi di Napoli, **Intervento di apertura**

10:50 Prof. Anna Costanza Baldry, Università degli Studi di Napoli, **Intervento di apertura**

11:00 Prof. Anna Costanza Baldry, Università degli Studi di Napoli, **Intervento di apertura**

11:10 Prof. Anna Costanza Baldry, Università degli Studi di Napoli, **Intervento di apertura**

11:20 Prof. Anna Costanza Baldry, Università degli Studi di Napoli, **Intervento di apertura**

11:30 Prof. Anna Costanza Baldry, Università degli Studi di Napoli, **Intervento di apertura**

11:40 Prof. Anna Costanza Baldry, Università degli Studi di Napoli, **Intervento di apertura**

11:50 Prof. Anna Costanza Baldry, Università degli Studi di Napoli, **Intervento di apertura**

12:00 Prof. Anna Costanza Baldry, Università degli Studi di Napoli, **Intervento di apertura**



**LA FERITA APERTA:
GLI ANNI DI PIOMBO TRA MEMORIA E OBLIO**

Il progetto, condotto in collaborazione con:
Università Cattolica del Sacro Cuore di Milano
Università degli Studi di Padova
Università degli Studi di Napoli Federico II

Comitato scientifico
Camillo Regalia, Università Cattolica del Sacro Cuore, Milano
Giacomo Leone, Università "La Sapienza", Roma
Angelo Del Boca, Università degli Studi di Padova
Anna Costanza Baldry, Università degli Studi di Napoli

Con l'obiettivo del Dipartimento di Psicologia Applicata dell'Università degli Studi di Napoli
ASSOCIAZIONE VITTIME DEL DOVERE - Via Caviglioglio 9 - 00186 Roma (RM) - tel.06/49811 - www.vittimedeldovere.it

In particolare si è voluto esaminare, da un lato, il modo in cui i familiari hanno affrontato nel corso del tempo il lutto che li ha colpiti, e dall'altro, come le Vittime stesse hanno gestito il mutamento, spesso radicale, delle proprie abitudini di vita.

Lo studio esplorativo condotto dal Dipartimento di Psicologia della Seconda Università degli Studi di Napoli in collaborazione con l'Associazione Vittime del Dovere ha trovato consacrazione nella redazione di due tesi conclusive del Corso di Laurea Magistrale in Psicologia applicata ai contesti istituzionali dal titolo **"Vittime di dovere: Un caso esplorativo"**.

Nel primo studio la Dott.ssa Pirisi Maria Grazia ha esaminato il Disturbo Post Traumatico da Stress (PTSD) nei reduci e nelle loro famiglie. Nel secondo studio la Dott.ssa Anna Longodardi si è focalizzata interamente sulla Vittima del Dovere secondo una prospettiva più ampia e in relazione a diversi aspetti. In primis viene affrontata la necessità di preparare le *professioni a rischio* in modo tale da cercare di "immunizzare" gli individui. Ampio spazio si è dato poi alle *conseguenze psico-fisiche* legate al *trauma* e all'importanza delle strategie di *Coping* nel mediare tra essi. Infine si è soffermata sul ruolo della *famiglia* sia come vittima, poiché anche i familiari dei feriti o dei deceduti sono considerati Vittime del Dovere, che come fondamentale sistema di supporto.

Il festival dei beni confiscati

Il Festival dei Beni confiscati alle mafie è un'importante occasione per aprire i beni alla cittadinanza e mostrare i progetti sociali e culturali sorti nei luoghi prima dominati dall'illegalità.

Dal 2013, anno di apertura del bene, l'Associazione partecipa attivamente al Festival aprendo le porte del Centro alla cittadinanza e ai ragazzi.

Il edizione - 8 NOVEMBRE 2013

Nella cornice del Festival dei beni confiscati alle mafie si è tenuta la cerimonia di inaugurazione del **"Centro di Sostegno Psicologico rivolto ai familiari dei caduti e agli invalidi, vittime del dovere, del terrorismo e della criminalità organizzata, e ai reduci dalle missioni di pace"**.

Alla cerimonia hanno partecipato, oltre ai familiari dei caduti e agli invalidi, il Prefetto di Milano S.E. Francesco Paolo Tronca, l'Assessore alle Politiche Sociali e Cultura della Salute Pierfrancesco Majorino, la Prof.ssa Maria Fedele Presidente Onoraria della Rete di Scuole "Più Scuola Meno Mafia", la Prof.ssa Anna Costanza Baldry del Dipartimento di

INAUGURAZIONE DEL CENTRO DI SOSTEGNO PSICOLOGICO RIVOLTO AI FAMILIARI DEI CADUTI E AGLI INVALIDI, VITTIME DEL DOVERE, DEL TERRORISMO, DELLA CRIMINALITÀ ORGANIZZATA E AI REDUCI DALLE MISSIONI DI PACE, REALIZZATO IN UN BENE CONFISCATO

VENERDÌ 8 NOVEMBRE 2013
ORE 12.00
VIA SANTA MARCELLINA, 4
MILANO

Progetto ideato in collaborazione con l'INIS del Centro del Fondo Nazionale Più Scuola Meno Mafia e realizzato con il supporto del Centro di Ricerca sulle Dinamiche Esclusive ed Educative (C.R.E.E.) presso l'Università Cattolica del Sacro Cuore di Milano e con il Centro Studi Telemi della Fondazione di Pace e della Seconda Università degli Studi di Napoli.

Partecipano all'evento:
Pierfrancesco Majorino, Assessore alle Politiche Sociali e Culture della Salute
Prof.ssa Maria Fedele, Presidente Onoraria della Rete di Scuole "Più Scuola Meno Mafia"
Prof.ssa Paola Di Biase, Ordinario di Psicologia dello Sviluppo presso la Facoltà di Psicologia dell'Università Cattolica del Sacro Cuore e direttore del C.R.E.E.
Prof.ssa Anna Costanza Baldry, Presidente Assessoriale Regionale di Psicologia, Seconda Università degli Studi di Napoli, Presidente Centro Studi Vittime del DOVERE

Associazione Vittime del DOVERE
Via Corneo 50
00100 Roma (RM)
Tel: +39 06 4202841
Fax: +39 06 4202823
www.vittimedeldovere.it

Psicologia della Seconda Università degli Studi di Napoli. Inoltre hanno presenziato le massime autorità istituzionali, civili e militari, presenti sul territorio. Nel corso della cerimonia Don Giuseppe Buraglio, Parroco di San Giovanni Battista alla Bicocca, ha impartito una solenne benedizione al Centro.

La struttura ha ospitato anche un rinfresco offerto dallo chef Pietro Parisi di Palma Campania, in provincia di Napoli, che collabora agli eventi benefici realizzati dai "Cuochi sociali" del Comune di Milano.



Foto inaugurazione

III Edizione - 7 E 8 NOVEMBRE 2014

La partecipazione al Festival dei beni confiscati del 2014 ha visto l'organizzazione di un Open Day del Centro e la presentazione degli esiti delle ricerche compiute grazie alla collaborazione tra l'Associazione, il Professore Camillo Regalia, Professore Ordinario di Psicologia Sociale, Università Cattolica del Sacro Cuore, Milano e la Professoressa Anna Costanza Baldry, Associate Professor in Social Psychology, Major, Forensic Psychology, Criminology Department of Psychology - Seconda Università degli Studi di Napoli

In particolare il programma si è distinto in due giornate.

La prima giornata ha visto la **presentazione del Centro di sostegno psicologico rivolto ai familiari dei caduti e agli invalidi, vittime del dovere, del terrorismo e della criminalità organizzata, ai reduci delle missioni di pace** a cura del Presidente dell'Associazione,

Dott.ssa Emanuela Piantadosi nonché l'esposizione degli esiti della ricerca condotta dal Professore Camillo Regalia, Professore Ordinario di Psicologia Sociale, Università Cattolica del Sacro Cuore di Milano intitolata **"La ferita aperta: gli Anni di Piombo tra memoria e oblio"** e l'intervento della Dott.ssa Roberta Spiniello su **"Stress post traumatico nelle Vittime e sostegno psicologico"**.

La seconda giornata, dopo la presentazione del Centro di sostegno psicologico rivolto ai familiari dei caduti e agli invalidi, vittime del dovere, del terrorismo e della criminalità organizzata, ai reduci delle missioni di pace a cura del Presidente dell'Associazione,

Dott.ssa Emanuela Piantadosi, è stata dedicata ad approfondire **"Il danno da trauma per motivi di 'dovere': bisogni e opportunità"** con l'intervento della Professoressa Anna Costanza Baldry, Associate Professor in Social Psychology, Major, Forensic Psychology, Criminology Department of Psychology - Seconda Università degli Studi di Napoli. Pirisi Maria Grazia, Longobardi Anna.



IV Edizione - 6 NOVEMBRE 2015

La partecipazione al Festival dei beni confiscati del 2015 è stato caratterizzato dall'Open Day del Centro, dalla realizzazione della mostra di opere d'arte "Chi dona la vita per gli altri resta per sempre" e dalla presentazione, in anteprima, dello spot istituzionale realizzato in collaborazione con il Centro Sperimentale di Cinematografia di Milano.

La giornata si è aperta con la collaborazione di Libera, che ha organizzato un incontro con una quarantina di studenti presso il Centro di Sostegno, nel corso del quale sono stati affrontati argomenti come la mafia, il percorso che ha portato all'approvazione della Legge 109/96, l'aiuto alle Vittime e il riutilizzo dei beni confiscati.

A seguire, l'Open Day del Centro che ha permesso di far conoscere alla cittadinanza l'impegno etico e morale tangibilmente e costantemente svolto dall'Associazione.

Per l'occasione è stata organizzata la mostra di opere d'arte dal titolo **"Chi dona la vita per gli altri resta per sempre"**: un'esposizione di quadri e creazioni scultoree, realizzate e donate all'Associazione da artisti noti a livello nazionale (Per le opere pittoriche: Annalisa Matic-

ci, Gaetano Orazio, Gaetano Peratici e Antonio Possenti. Per le opere scultoree: Gaetano Orazio).

Inoltre è stato presentato, in anteprima assoluta, lo spot istituzionale dedicato all'Associazione Vittime del Dovero, realizzato dagli allievi del Corso di Cinema d'Impresa della Sede Lombardia del Centro Sperimentale di Cinematografia.

Insieme ai giovani registi, Valentina Landenna e Pablo Poletti, sono intervenuti Bartolomeo Corsini e Maurizio Nichetti, della Direzione del Centro Sperimentale di Cinematografia – Sede Lombardia e una rappresentanza di studenti della Scuola Nazionale di Cinema di Milano.



CENTRO DI SOSTEGNO PSICOLOGICO
Centro di sostegno psichico agli studenti, vittime del delitto, del sequestro, della criminalità organizzata e a ridosso delle missioni di pace.



MILANO - 5° FESTIVAL DEI BENI CONFISCATI ALLE MAFIE DAL 30 MARZO AL 2 APRILE 2017

PROGRAMMA
GIOVEDÌ 30 MARZO
 L'Associazione avrà le porte del bene confiscato dalle 10.30 alle 18.00 con un aperitivo gratuito.
 Sul percorso il Presidente dell'Associazione Chiara e Francesco Terragno e il responsabile dell'ufficio Segreteria Italiana Libera.

PROGRAMMA
VEDI IL CORSO DELLA GIORNATA E IL SEQUESTRO DEL BENE CONFISCATO
Mattino dalle 10.30 alle 12.00
 Incontro con il Presidente dell'Associazione Chiara e Francesco Terragno e il responsabile dell'ufficio Segreteria Italiana Libera.
Pomeriggio dalle 16.00 alle 18.00
 Incontro con il Presidente dell'Associazione Chiara e Francesco Terragno e il responsabile dell'ufficio Segreteria Italiana Libera.
Incontro a cura del presidente della segreteria Dott. Francesco Terragno
"Il bene confiscato: quale politica?"
 Incontro a cura della Dott.ssa Chiara Tasse, Coordinatore psicologica clinica responsabile del Centro di Sostegno.

Associazione Milena del Dovere
 Via Sesto Marone, 4
 Tel. 02 48484888 - Fax 02 48484889
 www.associazionemilena.it



V edizione - 30 MARZO 2017

L'edizione del 2017 del Festival dei Beni confiscati ha visto la partecipazione dell'Associazione Vittime del Dovere con l'immacabile Open Day del Centro e l'incontro con i ragazzi del programma "Scopri il bene" in collaborazione con Libera.

Nel corso della giornata si sono tenuti due distinti momenti. La mattina, in collaborazione con Libera, si è tenuta l'iniziativa "Scopri il Bene" che ha visto la visita del bene confiscato da parte di studenti e cittadini. Nel pomeriggio è stata presentata l'attività dell'Associazione a cura del responsabile della segreteria Dott. Francesco Terragno e si è potuto assistere all'intervento "Il trauma: cause e conseguenze. Perché parlarne?" a cura della Dott.ssa Claudia Irene Gambero, psicologa clinica presso il Centro di Sostegno.

VI Edizione - 12 APRILE 2018

Open Day e dibattito "La storia del bene e l'attività dell'Associazione Vittime del Dovere". L'Associazione Vittime del Dovere ha riconfermato nel 2018 la propria partecipazione al VI Festival dei Beni confiscati attraverso l'apertura del proprio Centro alla cittadinanza e l'organizzazione del dibattito dal titolo Oltre alla visita del Centro è stato realizzato uno spazio di discussione dedicato agli studenti delle scuole dal titolo: "La storia del bene e l'attività dell'Associazione Vittime del Dovere".

- Gli ospiti hanno potuto confrontarsi con:
- Dott. Giuseppe Lardieri, Presidente di Municipio 9 del Comune di Milano
 - Dott. Raffaele Vitale, Maresciallo, Comandante della Stazione dei Carabinieri Greco che hanno operato il sequestro del Bene
 - Dott.ssa Emanuela Piantadosi, Presidente dell'Associazione Vittime del Dovere
 - Dott. Paolo Rota Gelpi, Segretario dell'Associazione Vittime del Dovere, Generale (r) dell'Arma dei Carabinieri

CENTRO DI SOSTEGNO PSICOLOGICO
Centro di sostegno psichico agli studenti, vittime del delitto, del sequestro, della criminalità organizzata e a ridosso delle missioni di pace.



MILANO - 6° FESTIVAL DEI BENI CONFISCATI ALLE MAFIE 12 APRILE 2018

PROGRAMMA
GIOVEDÌ 12 APRILE 2018
 ore 10.30 - Associazione Vittime del Dovere Onlus, Via Sesto Marone, 4

CENTRO DI SOSTEGNO PSICOLOGICO
Centro di sostegno psichico agli studenti, vittime del delitto, del sequestro e a ridosso delle missioni di pace.

Visita del bene confiscato e dibattito "La storia del bene e l'attività dell'Associazione Vittime del Dovere"




LA COLLEZIONE

**“Chi dona la vita
per gli altri
resta per sempre”**

LA COLLEZIONE

"Chi dona la vita per gli altri resta per sempre"

La Collezione **"Chi dona la vita per gli altri resta per sempre"** nasce grazie alla generosità e alla passione di grandi artisti italiani che hanno donato le proprie opere all'Associazione Vittime del Dover, permettendo così a quest'ultima di ottenere il riconoscimento giuridico da parte della Prefettura di Monza e della Brianza e diventando patrimonio indisponibile dell'Associazione.

Molte delle opere presenti nella collezione sono state presentate per la prima volta nel più ampio contesto della **Giornata in ricordo delle Vittime del Dover tenutasi a Pisa il 3 luglio 2011**.

Il programma della giornata ha previsto una cerimonia con picchetto d'onore e inaugurazione della Piazza dedicata alle Vittime del Dover. Nella Piazza dei Cavalieri erano inoltre presenti stand espositivi in cui venivano presentate le attività svolte delle singole Amministrazioni: Polizia di Stato, Esercito Italiano, Marina Militare, Aeronautica Militare, Arma dei Carabinieri, Guardia di Finanza, Polizia Penitenziaria, Corpo Forestale dello Stato, Vigili del Fuoco e Polizia Municipale. Ciascuna di esse ha fornito un rilevante contributo alla realizzazione del programma, ricco di momenti rilevanti tra cui l'esibizione delle Fanfare dell'Accademia Navale di Livorno e dell'Arma dei Carabinieri, il lancio dei paracadutisti della Brigata Folgore, l'esposizione di mezzi storici, le esercitazioni di unità cinofile della Polizia di Stato, della Guardia di Finanza e della Protezione Civile.

Nel corso della mattinata, è stata inaugurata la mostra **Le Sentinelle della Patria** allestita nella prestigiosa sede della Scuola Normale Superiore di Pisa. L'artista scelto per farsi carico dell'esigenza espressiva di comunicare il tema delle Vittime del Dover è **Gaetano Orazio**. Egli nel corso degli ultimi anni, facendo proprio il tema del sacrificio, ha elaborato per conto dell'Associazione diverse opere pittoriche e scultoree, attraverso le quali evidenzia i valori e i principi che animano e caratterizzano coloro che arrivano a donare la propria vita in nome dello Stato.

Inoltre presso l'Aeroporto Militare di Pisa, è stata inaugurata la mostra **"Art Expo 46"** dedicata al ricordo delle Vittime del Dover e in cui si inseriscono i quadri realizzati dagli artisti Giuliano Ghelli, Salvatore Magazzini, **Annalisa Matucci**, Francesco Nesi, Armando Orfeo, Ernesto Portas e **Antonio Possenti** che hanno affrontato gli argomenti riguardanti le Vittime del Dover attraverso la propria sensibilità e tecnica. Al termine delle mostre gli artisti coinvolti hanno donato le proprie opere all'Associazione.

Infine, altro artista che ha generosamente accolto la richiesta di aiuto dell'Associazione è **Gaetano Peratici**, che con spiccata sensibilità e altruismo, venuto a conoscenza delle attività dell'Associazione, ha deciso di donare alcune delle sue opere al fine di costituire un patrimonio di elevato valore economico e artistico, consentendo finalmente di raggiungere il tanto ambito traguardo.

La collezione deve il proprio nome al messaggio principale che gli artisti e le loro opere hanno voluto trasmettere alle generazioni contemporanee e future: **chi dona la vita per gli altri resta per sempre**.

LE SENTINELLE DI GAETANO ORAZIO

a cura di Jessica Anaïs Savoia

In un primo momento la materia utilizzata da Gaetano Orazio per plasmare alcune delle sue forme e dar vita alle sue opere può incutere timore. Quel chiaro scuro derivato dal catrame, dagli imprevedibili riflessi argentei macchiati di un color bronzo segnato dal calore della fiamma, lascia in qualche modo sbigottiti, così come ci lascia la realtà, se percepita nella sua pienezza senza esser in nessun modo rinnegata. La verità è che la superficie che vediamo, che tastiamo su queste opere, non è nient'altro che l'epilogo di un lungo discorso, di una profonda intesa tra l'artista e la materia; non è nient'altro che quello che ci è dato a vedere, coprente, subdolo rivestimento di un concetto stratificato sotto pagine di pensieri e visioni, apparse sull'uscio del dormiveglia mattutino, in una sorta di puntuale risveglio della coscienza.

Come sulla tela, sulle forme curve delle matrici per cartoni, sua ultima ricerca e applicazione, così sui busti, corpi inerti di uomini e donne, sentinelle sul nostro passare, Gaetano Orazio plasma le sue intime visioni. Una rivelazione che per l'installazione dedicata alle Vittime del Dover di diviene disegno quasi matematico, un labirinto geometrico che ci obbliga a passare tra colonne di vetro, quelle della vita, pronte a frantumarsi per un grido troppo forte, a creparsi leggere sotto il peso di chi in esse cerca rifugio. Le colonne siamo noi, vittime del senso del dovere, di quel dovere che ci spinge a compiere gesta abitudinarie e coerenti al nostro mandato. Siamo noi che plasmiamo il vetro e ci corazziamo in esso, fragili armatura. Il nostro corpo non è null'altro che involucro mosso dalla diligenza, lontano dalla follia di disattendere un dovere, solcato nel nostro destino. Le Sentinelle di Gaetano Orazio nascono da queste riflessioni trasmesse dapprima sulla tela, quella grande tela concepita inizialmente per raccontare il dolore di corpi neri deportati nelle stive delle navi, di uomini trattati al pari di numeri. Numeri di cui sentiamo ancora la sofferenza, implacabili davanti al loro destino.

La Stessa Condizione è infatti l'esemplificativo titolo di alcune opere del 2002, inevitabile spunto che ci conduce alle Sentinelle, corpi stipati sulla tela, appena accennati, sagomati, così come li vediamo tridimensionalmente ora: corpi nudi sfigurati dalla materia plumbea che li veste quale traccia del loro destino, sofferenti di una sofferenza muta, accompagnata da una grande dignità umana, di chi non si piega e non si arrende davanti al dovere e alla realtà, anche nel momento in cui la scopre spaventosa e triste. Lì immobili, questi corpi, per essere ricordati, per ricordare la grandezza dell'animo umano davanti alle sue fragilità, davanti a un corpo che si rompe, che si spezza, ma che lascia in noi e nelle persone vicine la grandezza del loro compito, assolto senza preferir parola. Muti dunque, ma mai così espressivi. Uomini amputati e donne irte nel loro drammatico spazio. Qual è il dovere più grande? Quello della vita, del lavoro, della famiglia? Siamo tutti uguali davanti a queste domande, ognuno in cuor suo assolve il proprio compito, porta avanti il suo mandato come inevitabile pedaggio per l'aldilà, immolato come l'agnello sacrificale della propria esistenza terrena. Non si tratta solo di uomini caduti o feriti durante un lavoro rischioso, o in una guerra, si tratta di tutti noi, uomini o donne, operai, impiegati, casalinghe. Ognuno di noi è rappresentato nel labirinto di vetro e può specchiarsi nel busto, o nella colonna di questo podio, respirando quella nuda realtà quotidiana che ancora una volta Gaetano Orazio riesce a trasmetterci con disarmante forza.

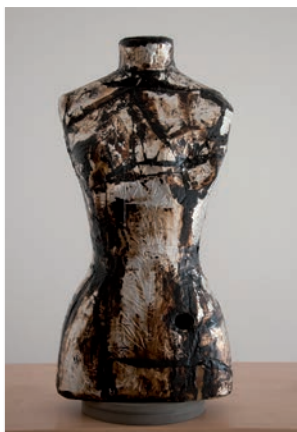
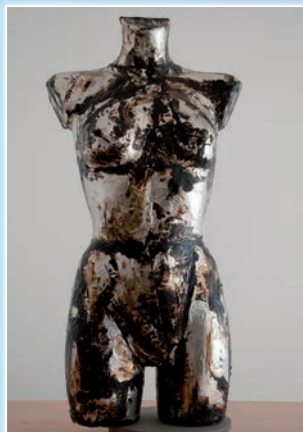
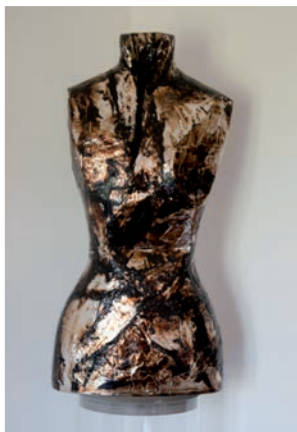
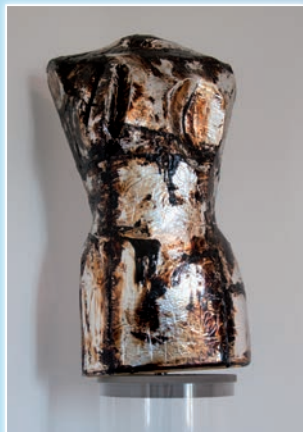
Tratto da *"Le sentinelle della Patria"*, Anno 2011, *Catalogo dell'esposizione realizzata presso la Scuola Normale di Pisa, con opere di Gaetano Orazio, in collaborazione con il Comune di Pisa, Luglio 2011.*

**L'OPERA PITTORICA
DI GAETANO ORAZIO**



Le sentinelle della Patria 2011

**L'OPERA SCULTOREA
DI GAETANO ORAZIO**



GAETANO ORAZIO

Gaetano Orazio nasce nel 1954 ad Anghi, Salerno. Giovanissimo si trasferisce a Brugherio con la famiglia e vi risiede fino alla fine degli anni ottanta. Attualmente vive a Cremella, in provincia di Lecco.

La sua attività espositiva inizia nel 1990 presso la galleria Montrasio di Monza.

La ricerca artistica di Gaetano Orazio si realizza, sin dagli esordi, attraverso una relazione fisica con i luoghi della natura e della memoria, quest'ultima non intesa storicamente bensì ancestralmente.

Memoria e Natura si fondono in tele orientate verso un realismo espressionista, sintesi perfetta di pittura e poesia, di vita e arte. La produzione più significativa trae ispirazione diretta dal microcosmo di un torrente che scorre accanto all'abbazia di S. Pietro al Monte presso Civate e che ha dato vita a numerosi cicli pittorici - Paesaggi interiori, Teschi e farfalle, Salamandre, Due respiri, Trovante - di cui l'ultimo è caratterizzato appunto dalla figura delle Pozze d'acqua.

Inoltre l'artista svolge una riflessione sul tema della "Crocefissione" che sfocia nella grande Croce delle lacrime. Alla ricerca pittorica Gaetano Orazio unisce un proprio linguaggio poetico che lo porta ad una costante frequentazione e lunga collaborazione con artisti poeti e scrittori. Ha pubblicato anche raccolte di poesia tra cui "Autunno aereulico", "Come le spine", "Pozze d'acqua", "Hotel Brianza" e "Alla soglia degli occhi" e "Briciole per il pettirosso".

Quest'ultima prende il nome dallo stupore di un incontro con un pettirosso, la cui storia è legata secondo la leggenda al martirio di Gesù in croce, divenuto da allora metafora delle relazioni dell'artista con il mondo reale: "io sono proprio come quel pettirosso, pronto a ricevere e ad accogliere tutto quello che la vita mi offre". Intensa è la collaborazione con Roberto Casiraghi per i libretti della casa editrice "Pulcino Elefante".

Ha pubblicato raccolte poetiche per i "Quaderni di Orfeo" di Roberto Dossi e diversi libri di poesia con prefazioni, tra gli altri, di Erri De Luca e di Maurizio Cucchi.

Tratto da *"Le sentinelle della Patria"*, Anno 2011, Catalogo dell'esposizione realizzata presso la Scuola Normale di Pisa, con opere di Gaetano Orazio, in collaborazione con il Comune di Pisa, Luglio 2011.

LE OPERE PITTORICHE DI GAETANO PERATICI



La Canicola
tecnica mista – cm.60x80



Giocare con la luna 2008
tecnica mista - cm. 60x80



Diavoli bianchi 2007
tempera su tavola - cm. 60x80



Il gioco delle maschere 2007
tempera su tavola - cm. 60x80



La luna della moglie 2007
tempera su tavola - cm. 60x80



Pittorpollo 2007
tempera su tavola - cm. 60x80



Il Carnevale della luna 2007
tempera su tavola - cm. 60x80



Per fortuna una notte di luna 2008
tempera su tavola - cm. 50x70



Luna catturata
tempera su tavola - cm. 50x70

GAETANO PERATICI

I tempi di presenza attiva di Gaetano Peratici sul proscenio delle arti visive locali non sono riducibili ad un ordine cronologico convenzionale anche se il tempo di gestazione creativa ha diversa misura e cadenza operativa nella peculiare dimensione di ciascuna personalità artistica. E non solo pittorica. Tuttavia tali tempi empirici si possono stabilire in un arco che intercorre tra la fine degli anni '60 e i primi anni '70. Fu nel 1977 che il critico d'arte Gaetano Pantaleoni identificò nell'opera di Peratici chiari contrassegni di un'autentica vocazione pittorica riscontrabili nel ciclo tematico delle "Maschere Sociali", genere d'indole espressionistica rintracciabile sul fiore storico che parte dai celebri "Capricci" di Goja, passa attraverso il "caricaturalismo" sociale di Daumier, pervenendo alle beffarde, sghignazzanti parodie allegoriche di Ensor, alle soglie del '900.

È dunque da un'innata pulsione trasfiguratrice della realtà della "norma" psicologica che il gusto di Peratici scaturì agli inizi della sua attività, caratterizzandosi poi in un laborioso processo di ricerca, fecondo di immaginose metafore di cifra visionaria quali vediamo realizzate nella produzione dei primi anni '80. Fu ancora Pantaleoni ad annotare tra l'altro che nell'opera di Peratici "l'ordine, la logica formale della figurazione, si scompongono e trasfigurano nella dialettica del grottesco, dell'eccentrico, dell'irreale: la fantasia del sogno trova gli strumenti immaginativi - accanto alla libertà illimitata - un proprio arbitrio poetico altrettanto sconfinato". Il contesto più vasto ed incondizionato di quello in cui si trova abitualmente ad operare.

Il suo curriculum operativo si può compendiare in questa scheda essenziale. Nato a Piacenza nel 1943, qui risiede e lavora studio in via Benedettine, 34. Ha conseguito importanti premi, affermazioni e riconoscimenti in numerose rassegne collettive italiane ed estere, riscuotendo unanimi apprezzamenti di pubblico e di critica.

Tra le mostre personali e collettive si segnalano: Personale "Città di Sondrio" - Mostra a "Place des Vosges", Parigi - Collettiva "Pittura a Cesenatico" - "Les Editions", Parigi - Collettiva Galleria Oitava, San Paolo del Brasile - Personale "La pittura in vetrina", Piacenza - "Associazione Amici dell'arte", Piacenza (La mia magia immaginaria) - Rassegna degli artisti soci "Ass. Amici dell'Arte", Piacenza - Biennale Arti Figurative - "Cassa di Risparmio" (1° Premio sezione pittura "ex equo") - Lavora per la galleria "La Cittadella", Torino - Collettiva "Il piccolo formato", Galleria "La Cittadella" Torino. Uno dei successi culturalmente più qualificanti di Peratici lo ha riscosso presso la prestigiosa Galleria West di Salisburgo. Oltre alla stampa quotidiana e periodica piacentina, si sono favorevolmente occupati dei suoi estrosi dipinti organi nazionali, tra cui la "Stampa" di Torino. Espone alla "galleria Grazbach" in Graz (Austria) - Personale "Sogni, miti, simbologie", "Ass. Amici dell'Arte" di Piacenza - "La Triade", serigrafia della serie di poesie "Il cielo alza la luna" - Mostra Arte Expo, Brescia - Mostra Arte Artisti "S. Agostino", Piacenza - Mostra Personale "Paesaggi Turchi", "Atelier "Arc en Ciel", Piacenza - Biennale di Catanzaro - "Proposte per la Città" "Basilica S. Agostino", Piacenza - Pittori e scultori "Per Pianello" - Settimana di cultura piacentina a Fontenaj Sous Bois con il patrocinio dell'Istituto di Cultura in Francia. Ass. Artisti Pittori e scultori di Piacenza per "L'Unicef" - Galleria Amici dell'Arte - Mostra "Andar per Santi" ex chiesa San Tomaso. Lavora per galleristi e collezionisti privati.

Quadri dell'artista figurano in numerose collezioni pubbliche e private, in Italia e in vari paesi esteri.

L'OPERA PITTORICA DI ANNALISA MATUCCI



"...**Annalisa Matucci** associa uno stato di tranquillità, di pace e di quiete interiore ad un arduo e difficile obiettivo da raggiungere oltrepassando le barriere poste da una società contemporanea sempre meno stabile e sicura. Con l'impegno di tutti e con l'indispensabile contributo delle Forze dell'Ordine possiamo riappropriarci di questa luce per raggiungere una dimensione nella quale l'oltre si trasforma in quotidiano".

Tratto da "ART EXPO 46", Anno 2011, *Catalogo della Mostra d'arte dedicata al ricordo delle Vittime del Dovero, a cura della 46° Brigata Aerea di Pisa, realizzata a Pisa nel Giugno 2011.*

ANNALISA MATUCCI

Annalisa Matucci nasce il 21 Luglio del 1978 a Pisa. Si laurea in Giurisprudenza presso l'Università degli Studi di Pisa; studia però anche pianoforte sostenendo esami al Conservatorio Puccini di La Spezia e questo dimostra già interessi "altri" dalla professione di avvocato, logica conseguenza dei suoi studi convenzionali. Inizia a dipingere nel 2007, raccontando che questo è il momento in cui "vede il mondo a colori": una svolta drastica può portarla a diventare solo e soltanto un'artista.

Annalisa Matucci è una pittrice autodidatta; il legame con l'associazione ArteDonna, però, dimostra che il suo non è un percorso artistico del tutto solitario. L'appartenenza ad un gruppo provoca una contaminazione, un confronto, evoca la frequentazione di un cenacolo e la storia dell'arte ci ha insegnato che questa modalità di apprendimento è stata la formazione di alcuni dei più bei nomi del Novecento.

Le prime opere stanno in bilico tra l'astratto e un figurativo evanescente poi si spostano assolutamente sull'astrazione. L'arte astratta non rappresenta necessariamente la mancanza di scuola o di competenza nel figurativo: è l'arte contemporanea, la più fresca.

Per gustarla bisogna essere pronti a nuovi sapori; proprio come per il cibo, anche se, in questo caso, il nutrimento è per l'anima e per la mente. Da che esiste, l'arte non è solo descrizione; essa è servita all'amore, a dar forma alle idee, alle follie e ai sogni.

Tratto da www.annalisamatucci.com

L'OPERA PITTORICA DI ANTONIO POSSENTI



"...**Antonio Possenti** propone una scena altamente emotiva nella quale una deflagrazione incontrollata coinvolge completamente un individuo che, nel momento più drammatico, riesce a salvare una bambino dalle fiamme consapevole che il suo sacrificio non è stato vano".

Tratto da "ART EXPO 46", Anno 2011, Catalogo della Mostra d'arte dedicata al ricordo delle Vittime del Dover, a cura della 46° Brigata Aerea di Pisa, realizzata a Pisa nel Giugno 2011.

ANTONIO POSSENTI

E' nato a Lucca e in questa città ha il suo studio nella Piazza dell'Anfiteatro. Compiuti gli studi classici, ha assai precocemente scoperto le qualità espressive del disegno, assecondando un'inclinazione al racconto favoloso che ha in seguito mantenuto, anche mediante l'osservazione attenta della "commedia umana". Alla pittura è giunto, da autodidatta, dal disegno e dall'illustrazione. Le sue occasioni formative sono state ideali ed elettive, frutto della curiosità intellettuali e della cultura letteraria e artistica che aveva respirato sin da bambino nella famiglia, spaziando dalla classicità greco-romana all'epoca moderna e contemporanea e con una predilezione particolare per le esperienze di più vivace e coinvolgente taglio fantastico. Ha viaggiato molto e conosciuto vari personaggi e culture, ma ritorna sempre a Lucca dove vive e ha lo studio nel cuore della città, luogo magico che raccoglie, come un'immensa valigia, le testimonianze delle sue "escursioni" nel mondo. Nel corso della sua carriera ha esposto nelle principali gallerie italiane e straniere (Gianferrari, Il Milione, Appiani Arte 32 a Milano, Marescalchi e Forni a Bologna, Davico e Biasutti a Torino, il Traghetto a Venezia, Poggiali e Forconi a Firenze, L'immagine ad Arezzo, Aminta a Siena, Philippe Guimiot a Bruxelles, Rutzmoser a Monaco, East West Gallery a Londra, Art Diagonal a Barcellona, ecc.), ha partecipato a numerose manifestazioni espositive internazionali, tra le altre Fiera d'arte di Bologna, do Colonia, di Milano, Art Basel di Basilea, F.I.A.C. di Parigi, Art Fair di Los Angeles, Art Miami di Miami Beach, New York International Art Fair, Tuyap di Istanbul, Foire d'art di Gent, Arco di Madrid, Stoccolma, St'Art di Strasburgo, BART di Barcellona. Ha esposto con mostre personali in prestigiosi ambienti pubblici: Muse degli Uffizi, Sala d'Armi di palazzo Vecchio a Firenze, Reggia di Caserta, Tour Fromage di Aosta, Palazzo Ducale di Massa, Castel dell'Ovo di Napoli. Ha ricevuto numerosi premi e riconoscimenti e le sue opere sono presenti in importanti collezioni private e pubbliche italiane e straniere. Hanno scritto di lui critici, storici dell'arte, scrittori e intellettuali, tra gli altri: Luca Beatrice, Fortunato Bellonzi, Aldo Busi, Dino Buzzati, Oscar Calabrese, Luciano Caprile, Raffaele Carrieri, Piero Chiara, Enrico Crispolti, Massimo Duranti, Giovanni Faccenda, Alfonso Gatto, Paolo Levi, Nicola Micieli, Marilena Pasquali, Roberto Sanesi, Pier Carlo Santini, Giorgio Saviane, Vittorio Sgarbi, Giorgio Soavi, Franco Solmi, Marcello Venturoli. E' membro dell'Accademia di Lettere, Scienze e Arti di Lucca e dell'Accademia dell'Arte del Disegno di Firenze.

Tratto da www.antonio-possenti.it

CREDITS

La presente opera è stata realizzata dall'Associazione Vittime del dovere ONLUS

- nel design dell'impostazione grafica e dello stile
- nell'impaginazione del testo e delle fotografie.

L'Avv. Sabrina Mariotti ha curato i testi, tratti dalle seguenti fonti :

- *Le sentinelle della Patria*, Anno 2011, Catalogo dell'esposizione realizzata presso la Scuola Normale di Pisa, con opere di Gaetano Orazio, in collaborazione con il Comune di Pisa, Luglio 2011.
- *ART EXPO 46*, Anno 2011, Catalogo della Mostra d'arte dedicata al ricordo delle Vittime del Dovere, a cura della 46° Brigata Aerea di Pisa, realizzata a Pisa nel Giugno 2011.
- www.annalisamatucci.com
- www.antonio-possenti.it

Tutte le fotografie sono di Valentina Vitagliano.

Associazione Vittime del Dovere®

Iscritta nel registro prefettizio delle persone giuridiche

via Correggio 59 - 20900 Monza (MB)

Mobile +39 331 4609843

Tel. +39 039 8943289 - Fax +39 039 8942219

www.vittimedeldovere.it

segreteria@vittimedeldovere.it